

## Crea 3.2

<b>Istituzione proponente</b>	CREA-PB
-------------------------------	---------

<b>Tematica</b>	Accordo di partenariato e impegni ivi assunti
-----------------	---

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Supporto al soddisfacimento delle condizionalità ex ante per le risorse idriche (5.2a e 5.2b) a livello nazionale e regionale</b>		
<b>Codice/i Azione programma</b>	<b>111</b>		<b>112</b>

<b>Durata (mesi)</b>	24 mesi (1 gennaio 2017 – 31 dicembre 2018)
----------------------	---

<b>Descrizione del progetto</b>
<p>Si riportano di seguito le possibili azioni di supporto con riferimento specifico a ciascuna condizionalità.</p> <p><i>Condizionalità 5.2a:</i> esistenza di una politica dei prezzi dell'acqua con incentivi a usare le risorse idriche in modo efficiente</p> <p>Punto di partenza per il passaggio ad un metodo di tariffazione basato sul volume effettivamente utilizzato è la quantificazione dei volumi irrigui, la cui regolamentazione a livello nazionale è stata avviata con la pubblicazione delle Linee guida del MiPAAF per la regolamentazione da parte delle Regioni e P.P.A.A. delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo, approvate con DM 31 luglio 2015 e la cui emanazione risponde a quanto previsto dall'Accordo di partenariato per l'adempimento delle condizionalità a livello nazionale. Le linee guida definiscono i casi minimi in cui le Regioni e P.P.A.A. devono individuare gli obblighi di misurazione dei volumi irrigui, relativamente a prelievi, restituzioni e utilizzi, sia per irrigazione collettiva che autonoma.</p> <p>Le linee guida individuano come strumento di riferimento per il monitoraggio dei volumi irrigui il SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura). L'ente di riferimento per la gestione del SIGRIAN è il CREA.</p> <p>Il DM 31/07/2015 rimanda ad un successivo provvedimento la definizione di una metodologia di stima per i volumi suddetti, laddove non è obbligatorio installare i misuratori e/o nelle more della loro installazione. Lo stesso DM istituisce un Tavolo permanente, coordinato dal Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del MiPAAF con il supporto tecnico del CREA, con lo scopo di monitorare e accompagnare il recepimento delle Linee guida a livello regionale e di proporre ulteriori documenti tesi ad uniformare i metodi di stima, laddove le Linee guida ne prevedano l'utilizzo.</p> <p>Le attività del Tavolo, svolte con il supporto tecnico del CREA e per le quali ci si è avvalsi del contributo di esperti interni ed esterni all'Ente, hanno condotto alla definizione delle metodologie di stima per: fabbisogni irrigui, volumi per auto approvvigionamento, restituzioni al reticolo idrografico e rilasci alla circolazione sotterranea.</p>

In tale ambito, il progetto prevede, dunque, il proseguimento delle attività di supporto tecnico al Mipaaf nell'ambito del Tavolo permanente, con riferimento a:

1. monitoraggio dei volumi irrigui tramite SIGRIAN e procedure di validazione;
2. applicazione della metodologia di stima dei volumi prelevati e distribuiti in maniera autonoma;
3. applicazione della metodologia di stima dei volumi prelevati, restituiti e distribuiti in maniera collettiva;
4. coordinamento e supporto al Mipaaf e alle Regioni e PP.AA. al recepimento regionale delle Linee guida

L'attività 1 potrà riguardare:

- aggiornamento continuo della situazione conoscitiva dei volumi prelevati/utilizzati a scopo irriguo e il trasferimento dei dati in SIGRIAN.
- adeguamento della struttura del database finalizzato ad accogliere i dati di monitoraggio dei volumi irrigui (prelevati e utilizzati)
- attività di formazione ed informazione ai soggetti preposti al monitoraggio sia per l'irrigazione collettiva (Enti irrigui) che autonoma (Regioni) relativamente scadenze e procedure per l'inserimento dei dati in SIGRIAN.
- predisposizione di Report di controllo dei dati inseriti in SIGRIAN dagli enti irrigui a supporto della validazione tecnica regionale

L'attività 2 potrà riguardare:

- uniformazione di modalità di raccolta e trasmissione dati relativi all'irrigazione autonoma
- armonizzazione delle banche dati per le concessioni dell'irrigazione autonoma che le Regioni e P.P.A.A. dovranno implementare per il successivo trasferimento delle informazioni in SIGRIAN

L'attività 3 potrà riguardare:

- metodologie di adeguamento degli strumenti di stima già utilizzati a livello nazionale per l'applicabilità alle finalità delle linee guida
- validazione dei metodi di stima proposti attraverso test su aree pilota opportunamente individuate
- individuazione di eventuali coefficienti di comparazione tra i diversi strumenti di stima individuati.

L'attività 4 potrà riguardare:

- incontri con Regioni, Autorità di distretto, enti irrigui e associazioni di categoria agricole per evidenziare gli adempimenti previsti dalle linee guida da parte dei diversi soggetti coinvolti (Regioni, Autorità di distretto, enti irrigui) ai fini della applicazione dei regolamenti regionali di recepimento delle Linee guida
- elaborazioni dei dati SIGRIAN a supporto.
- predisposizione di ulteriori documenti tecnici che dovessero rendersi utili al Mipaaf, alle Regioni e PP.AA
- elaborazione di report di sintesi degli incontri al fine della condivisione delle informazioni, delle criticità e delle proposte metodologiche emerse

*Condizionalità 5.2b*: adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego.

In tale ambito, il progetto prevede, dunque, il supporto tecnico al MiPAAF nell'ambito del Tavolo congiunto con il MATTM relativo all'individuazione di una metodologia omogenea a livello nazionale per l'analisi economica degli utilizzi idrici, prevista dall'Accordo di partenariato per l'adempimento delle condizionalità a livello nazionale, da svolgere nell'ambito dei Piani di gestione delle acque.

Le attività riguarderanno:

- Analisi ed elaborazione dei dati di monitoraggio sui volumi irrigui contenuti in SIGRIAN al fine di fornire i dati necessari alla revisione dell'analisi economica.
- ricognizione delle concessioni di derivazione a scopo irriguo al fine di valutare il livello di internalizzazione dei costi ambientali e della risorsa, anche tenendo conto dei benefici prodotti dall'agricoltura in termini di servizi ecosistemici.
- Predisposizione di una metodologia, sviluppata su base bibliografica, per la stima del valore dei servizi ecosistemici forniti dall'agro ecosistema irriguo, anche ai fini delle valutazioni di cui al punto precedente.

**Inquadramento del progetto nel Programma Rete** (collegamento con l'*obiettivo specifico* ed il *risultato dell'azione* corrispondente)

Ob. Specifico 1.1: Miglioramento dei risultati e degli impatti della politica di Sviluppo Rurale in Italia

Risultato atteso:

Az. 111 - Supporto, analisi, ricerca sulle politiche di sviluppo rurale.

**Ricadute e benefici effettivi del progetto sul gruppo target di riferimento** e descrizione del processo di coinvolgimento ed animazione dei soggetti a cui è destinata l'attività.

Il progetto si pone l'obiettivo di agevolare e coordinare il rispetto delle condizionalità a livello nazionale e regionale, attivando azioni di supporto tecnico nonché di scambio di informazioni e soluzioni tra le diverse autorità coinvolte.

Il target principale di riferimento sono il Mipaaf e le Regioni e PP.AA. nonché le autorità di gestione dei PSR, interessate al rispetto della condizionalità ex ante per l'attuazione dei relativi programmi di sviluppo rurale.

**Output previsti** (in collegamento agli output dell'Azione di riferimento)

**(azione 111)**

- *Attività di supporto e consulenza*
- *1 Banca dati*
- *4 Documenti di ricerca e/o analisi: Verifica dello stato di soddisfacimento delle condizionalità*

**(azione 112)**

- *Attività di supporto e consulenza (almeno) Focus group (uno o più incontri di lavoro con le istituzioni nazionali e/o regionali)*